

the

**Yi
Jing
for
fingers**

2	23	8	20	16	35	45	12
15	52	39	53	62	56	31	33
7	4	29	59	40	64	47	6
46	18	48	57	32	50	28	44
24	27	3	42	51	21	17	25
36	22	63	37	55	30	49	13
19	41	60	61	54	38	58	10
11	26	5	9	34	14	43	1

Ordinamento degli esagrammi sulla base della progressione del 'Cielo Anteriore'

«Let your finger do the talking»

Così apre una brochure sull'uso del Braille nell'ambito del packaging farmaceutico.

Era troppo allettante per lasciarla lì, quella apertura, al comparto farmaceutico.

Ho così messo insieme pezzi di un 'gioco', alcune citazioni da due sistemi 'percettivi', il sistema del Braille e le figure dell' Yi Jing, per esplorare, attraverso l'idea dei punti, la possibilità di un approccio 'digitale' ai segni.

Questa proposta è infatti rivolta al tatto.

Lasciate perdere il fatto che visivamente, può riscuotere un certo interesse.

La tabella precedente serve infatti da spunto per il 'craft-time', il 'fai-da-te' percettivo:

si possono prendere delle tessere in legno tra loro regolari (io per esempio ho utilizzato tessere del domino) poi, quando, alla richiesta del responso, il Libro si muoverà con i 'vostri' esagrammi, ricostruiteli secondo la tabella allegata.

Scegliete e inventatevi il materiale adatto.

Io avevo piccoli bottoni che ho incollato sopra le tessere.

Scegliete se riprodurre i punti piccoli e grandi, o solo i grandi.

La 'logica' che ho usato per la ricostruzione di questa elementare 'concordanza' è la seguente:

- la linea chiara è rappresentata dal punto piccolo; ho preferito questa 'diminuzione' pur mantenendo la presenza per l'effetto ottico; nella ricostruzione materiale ho invece omesso i punti 'yang' per poter apprezzare con il polpastrello l'idea di 'assenza' (presenza dell'assenza) in relazione alla corposità del punto Yin.
- la linea scura è il punto più grande; è la corposità, appartiene all'immanenza ed è proprio del rilievo, della gibbosità rispetto all'assenza, alla superficie liscia.
- la riproduzione degli esagrammi è avvenuta secondo la scomposizione degli stessi nei tre piani: terra – uomo- cielo;
- ogni piano inoltre, nel passaggio al Braille, si prestava all'essere sviluppato orizzontalmente rispetto all'accoppiamento della dualità degli aspetti di ogni piano stesso (forte-tenero; umanità-equanimità; yin-yang) anziché verticalmente, in bigrammi, come per i segni;
- così la lettura va sempre dal basso verso l'alto, ma avendo due file procede da sinistra verso destra:

CIELO	●	●
	5	6
UOMO	●	●
	3	4
TERRA	●	●
	1	2

- i trigrammi sono quindi rappresentati dalle posizioni 1-2-3 (tr. inferiore), 4-5-6 (tr. superiore)